

AMORE...

l'essenza che unisce le persone

"È molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi."

da "Il piccolo principe", di Antoine de Saint-Exupéry

Esiste l'Amore!

L'amore è l'essenza dei nostri giorni, una forza che unisce le persone.

L'amore può presentarsi sotto forme diverse: l'amore di una madre verso i propri figli, l'amore verso un'amica, il sentimento d'amore che provano due fidanzati.

Per me, amore vuol dire desiderare il bene dell'altro e lasciarlo libero di vivere la propria vita.

Come ogni sentimento puro, anche l'amore richiede libertà? Io credo che ogni relazione abbia delle regole basate sul rispetto e nello stesso tempo ognuno deve sentirsi libero dall'altro.

Quando viene trascurato il bisogno di libertà, prende il sopravvento la gelosia che, a volte, trasforma l'amore in odio.

Una famosa canzone di Mia Martini dice: "la gente è strana, prima si odia e poi si ama". Nella realtà spesso accade esattamente il contrario: "la gente prima si ama e poi si odia".

L'odio è l'altra faccia dell'amore? Ma quale amore?

L'amore, quello vero, non ha come suo alterego l'odio!

Perché il "bene" non diventerà mai "male"!

Lucrezia Merone, 2 Fgc



Sommario

Il culturoso

Meravigliosa Cuma 2

L'attualoso

Ora basta bulli 3

L'armonioso

Monotono Sanremo 4

Lo spettacoloso

Bhoemian Rhapsody 5

Il gustoso

Gnocchi gorgonzola, noci e zafferano ..6

Il curioso

Origini del marchio Mc Donald's 7

Lo spassoso

Matt & Bise e... Josette 8

Lo sprintoso

Hamšík e Raffy 9

Lo stiloso

Gonna dritta tg 42 10

Il vanitoso

Mai più capelli grassi 11

Si ringraziano:

La Dirigente Scolastica Donatella Mascagna

Il Gruppo Inclusionione

L'alunna Alessia Schiano, 5Egc

per l'ideazione del logo "il Giornaloso"

In questo articolo, abbiamo parlato del nostro territorio ricco di storia e di cultura, per valorizzarlo, pubblicizzandolo in modo tale che sempre più turisti e visitatori possano decidere di trascorrere le loro vacanze nei Campi Flegrei, godendo dei tanti posti ameni e interessanti che la nostra regione offre.

N.B.
visitare
la mia
terra!

*foto:
sopra, Antro
della sibilla
sotto, Fonte
battesimale nel
tempio di Giove*

Andrea Cacciottolo IE,
Luca Maddaluno IC

MERAVIGLIOSA CUMA in Campania, la prima città greca in Italia

La città di Cuma risalente al 730 a.C. fu una delle più antiche colonie greche in Italia. Cuma era già abitata nell'età del ferro o addirittura nell'età del bronzo, come testimoniato da alcune necropoli.

Blossio di Cuma è stato un filosofo latino, di scuola stoica, che partecipò alla rivolta di Aristonico, in opposizione alla Repubblica romana.

Blossio viene chiamato di Cuma per la sua natività a Cuma.

Secondo la leggenda, i fondatori di Cuma furono gli Eubei di Calcide, che sotto la guida di Iffocle di Cuma e Megastene di Calcide, scelsero di approdare in quel punto della costa perché attratti dal volo di una colomba o secondo altri da un fragore di cembali.

Cuma fu una delle colonie che diffusero in Italia la cultura greca, diffondendo l'alfabeto calcidese, che sarebbe stato assimilato e fatto proprio dagli Etruschi e dai Latini.

Tante furono le battaglie che i Cumani combatterono per difendere la propria terra dagli attacchi etruschi di Capua, dagli Aurunci e dalle popolazioni interne della Campania. In seguito la città di Cuma subì una grave crisi politica che terminò con la conquista da parte dei Sanniti e poi dei Romani nel 338 a.C.

Nel 95 a.C. fu costruita la via Domiziana, che arriva dalla città di Pozzuoli a Roma. Tarquino il superbo, ultimo re di Roma, morì a Cuma, dove si trovava in esilio. Dopo le dominazioni degli Ostrogoti, Bizantini, Longobardi e Saraceni, Cuma divenne un covo di

pirati e venne distrutta nel 1207 dalle armate napoletane.



INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Le prime opere di scavo della città di Cuma risalgono al 1606, quando vennero trovate tredici statue, due bassorilievi in marmo e una grande statua di Giove, che furono esposti al museo archeologico di Napoli.

Tra il 1852 e il 1857, per volere del principe Leopoldo, fratello di Ferdinando II delle due Sicilie, gli scavi ripresero.

Nel 1911 furono riportati alla luce il tempio di Apollo, e qualche tempo dopo l'archeologo Amedeo Maiuri indagò il tempio di Giove, l'antro della Sibilla e la Crypta.



Carolina Picchio, suicida a 14 anni per colpa dei bulli

Carolina Picchio si è tolta la vita a 14 anni per la vergogna. Cinque ragazzi diffusero i suoi video e le sue foto intime spingendola al suicidio. Nel 2013, Carolina si lanciò dalla finestra di casa dopo essere stata vittima di episodi di cyberbullismo.



Quello di Carolina è diventato un caso simbolo. La storia di un ex fidanzatino arrabbiato che, dopo la fine della relazione, aveva cominciato a scagliare offese. Poi un video, girato con un cellulare, in cui la ragazzina compariva in atteggiamenti intimi, fatto circolare su WhatsApp. Settimane di ingiurie, sberleffi, parole infamanti; un peso insopportabile per la 14enne.

5 CONSIGLI PER LA VITTIMA

1. Se ti capita di vedere, nella tua scuola, che qualcuno subisce prepotenze, devi parlarne con un adulto.
2. Se tu stesso subisci prepotenze o atti di bullismo, parlane con un amico, con un insegnante o con i tuoi genitori. Ricorda che le cose non cambieranno finché tu non racconterai ciò che succede.
3. Cerca di ignorare il bullo e impara

ORA BASTA BULLI

a cercare di dire «no», poi girati e allontanati.

4. Cerca di mostrarti indifferente e di ignorare presunte minacce.
5. Circondati di più persone per "affrontare" il bullo, l'unione fa la forza.

5 CONSIGLI PER IL BULLO

1. Essere bullo è solo una forma di insicurezza e frustrazione. NON renderà la tua vita migliore.
2. Offendere e danneggiare una persona più debole non ti renderà per sempre superiore.
3. Te ne pentirai per tutta la vita quando prenderai coscienza dell'atto commesso.
4. Prima di agire violentemente contro persone deboli, RIFLETTI.
5. Se pensi di avere problemi con te stesso, parlane con persone competenti o semplicemente confidati con un adulto.

Il bullismo

è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica sia psicologica, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto come bersagli facili e/o incapaci di difendersi.

Il cyberbullismo

ossia «bullismo online» è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato verso qualcuno mediante gli strumenti della rete.

N.B.
**l'unione
fa la forza!**

Sanremo
Classifica finale

- 1 Mahmood
- 2 Ultimo
- 3 Il Volo
- 4 L. Bertè
- 5 S. Cristicchi
- 6 D. Silvestri
- 7 Irama
- 8 Arisa
- 9 Achille Lauro
- 10 E. Nigiotti
- 11 Boombash
- 12 Ghemon
- 13 Ex Otago
- 14 Motta
- 15 F. Renga
- 16 P. Turci
- 17 The Zen Circus
- 18 F. Carta e Shade
- 19 Nek
- 20 Negrita
- 21 P. Pravo e Briga
- 22 A. Tatangelo
- 23 Einar
- 24 N. D'Angelo e L. Cori

MONOTONO SANREMO

il più profondo linguaggio dell'anima al servizio dell'audience

La musica è un linguaggio universale. Attraverso essa il musicista esprime se stesso e riesce ad arrivare al cuore di chi ascolta. Dal canto suo l'ascoltatore, attraverso le note o il testo, richiama ricordi vicini o lontani, si rispecchia nelle parole che ascolta e qualche volta quasi si identifica con l'artista.

Questa è la musica... o almeno ciò che dovrebbe essere. Invece tante volte il suo potere viene sottovalutato o messo in secondo piano ed essa diviene uno strumento per far salire l'audience e aumentare la produzione e i guadagni delle case discografiche. Un classico esempio è il Festival di Sanremo che abbiamo visto nel passato mese di febbraio: chi vince lo merita davvero? Il festival della canzone italiana esprime il gusto dei telespettatori?

Di sicuro la vittoria di Mahmood non ha incontrato il gusto di coloro che, come me, ritengono che la musica debba



essere in continua evoluzione e debba presentare testi e arrangiamenti sempre nuovi che stimolino le persone ad ascoltare e a pensare. Per noi il primo posto di Mahmood ha rappresentato la "vittoria della monotonia" che rende la musica un qualcosa di ripetitivo, la copia di cose già scritte e già dette. Al contrario artisti come "Il volo" sono coloro che mantengono alto il valore della musica e le permettono di esprimere tutto il suo potere, sia a livello strumentale (con una ricchezza di suoni, cori e armonie di una certa complessità) che a livello canoro con le loro voci meravigliose.

Giuseppe Solmonte, 4Egc



BOHEMIAN RHAPSODY

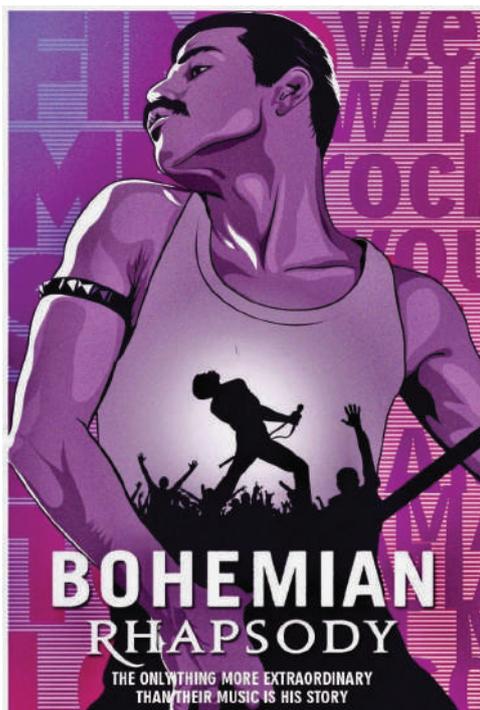
intrigante viaggio cinematografico alla scoperta del poliedrico Freddie Mercury

Vincitore di ben quattro premi Oscar, *Bohemian Rhapsody*, film basato sulla storia del gruppo musicale dei The Queen, parla di Freddie Mercury (interpretato da Rami Malek) e di gran parte della sua vita, dalle sue lotte interiori dovute alla sua sessualità, alle varie esperienze vissute col gruppo, terminando con il noto concerto LIVE AID del 1985.

Punterei l'attenzione su Rami Malek, non a caso vincitore dell'Oscar come miglior attore, che si è espresso in un'ottima interpretazione del grande Mercury, trasmettendo in pieno il carisma di cui la star era dotata, tangibile in ogni sua esibizione, la follia che metteva in ogni suo gesto e le espressioni che assumeva quando cantava.

Il tutto è stato ben orchestrato, quasi tutti gli attori sono identici ai personaggi reali, le ambientazioni sono curate nei minimi particolari e c'è un'ottima recitazione.

A parer mio è tra i film migliori



dell'anno e non è solo un mio parere se contiamo che è tra i più gettonati! Consiglio vivamente a tutti di guardare il film, ma soprattutto agli appassionati del genere e ai fan dei The Queen, perché avranno pane per i loro denti!

Antonio Cacciottolo, 4Egc

Regia di
Bryan Singer

Un film con
Rami Malek,
Lucy Boynton,
Gwilym Lee,
Ben Hardy,
Joseph Mazzello,
Aidan Gillen

Titolo originale
Bohemian
Rhapsody

Genere
Biografico,
Drammatico,
Musicale

Gran Bretagna,
USA, 2018

Durata
134 minuti

Premi
4 Oscar
1 Candidatura





GNOCCHI GORGONZOLA, NOCI E ZAFFERANO

quando il gusto chiama...



Ingredienti per 1 persona :

- 250 g**
di gnocchi di
patate
- 75 g**
di gorgonzola
- ½ bustina**
di zafferano
- Pistilli**
di zafferano
(per decorare)
- ½ cucchiaino**
di curcuma
- ½ cucchiaino**
di pepe
- Provolone dolce**
(quanto basta)
- 50ml**
di latte fresco
- Noci tritate**
(per decorare)
- 5gr**
di sale grosso
- 1L**
di acqua

Preparazione:

incominciamo mettendo sul fuoco una pentola con dell'acqua, poi, mettere una padella con latte, curcuma, pepe e zafferano, quando diventa tiepido, aggiungere il gorgonzola. Quando l'acqua arriva ad ebollizione aggiungere prima il sale e poi gli gnocchi. Dopo che gli gnocchi sono pronti e il gorgonzola si è sciolto, passarli nella padella con il composto, poi mescolare delicatamente.

Spegnere la fiamma e grattugiare il provolone dolce direttamente sopra gli gnocchi e mescolare adagio finchè non diventa cremoso.

Poi impiattare e mettere sopra qualche pistillo di zafferano e delle briciole di noci. Il gioco è fatto.

Se volete stupire il vostro palato potete aggiungere anche del bacon croccante.



*Gabriele Granillo,
Sabrina Scotto di Clemente, 1Fgc*



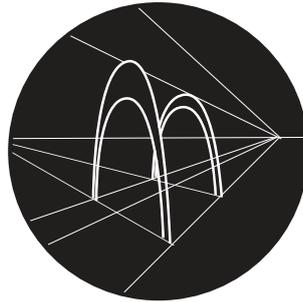
Buon appetito!!!



ORIGINI DEL MARCHIO McDONALD'S sembra "M" ma non è, incredibile ma vero



I famosi archi dorati di McDonald's sono il marchio più famoso del mondo, ma solo poche persone conoscono la sua vera storia. Quasi tutti pensano che la forma riproduca la "M" del nome dell'azienda, ma l'origine del logo è diversa. Quando decisero di aprire la seconda sede del loro ristorante, i fratelli Richard e Maurice McDonald fecero progettare un edificio con due archi laterali, che fossero chiaramente visibili dalla strada e che potessero incoraggiare i passanti a fermarsi lì. Quello che noi oggi conosciamo viene da una visione prospettica di un ristorante McDonald's con i due archi gialli, allineati per formare una sorta di "M".



In un secondo momento i doppi archi sono stati semplificati nel logo più allungato che conosciamo oggi. Il colore giallo del logo McDonald's simboleggia la felicità, l'ottimismo e la gioia. Mentre il rosso è sinonimo di passione, determinazione, energia e vitalità. La scelta di questi colori non è casuale: si dice infatti che stimolino visivamente l'appetito.

Federico Giacobbe, ex alunno

McDonald's è un marchio talmente noto da essere riconoscibile anche quando rovescia il suo logo per farlo diventare la "W" di woman.



Secondo una recente indagine, sembrerebbe che gli archi del logo McDonald's siano più conosciuti della croce cristiana. Sarà vero?



Uno è biondo, l'altro è moro, entrambi sono del 1993 ed entrambi sono torinesi: stiamo parlando di Matt & Bise due giovanissimi youtuber i cui video guadagnano oltre 700mila visualizzazioni. Simpatici, irriverenti e amatissimi dai fan che non perdono occasione per seguirli, non solo li rincorrono nella vita reale ma anche sui social dove sono seguitissimi: sia su facebook che sui loro profili privati di instagram. Grazie alla parodia sui One Direction i due torinesi sono riusciti a catalizzare su di loro l'attenzione di un pubblico di giovanissimi.

MATT & BISE E... JOSETTE quando per un attimo il duo diventa un trio

Matteo Pelusi, in arte Matt e Valentino Bisegna, in arte Bise, sono due youtuber e comici conosciuti come il duo "Matt & Bise".

Giovedì 15 novembre alle 17, hanno incontrato i loro fan presso il centro commerciale Jambo1 di Trantola-Ducenta (CE) per firmare le copie di "Mamma ci siamo persi a New York". Tutti coloro che possedevano una copia del libro potevano scattare un selfie e abbracciare i loro idoli. È stata un'esperienza molto emozionante e i due artisti si sono mostrati molto gentili e disponibili ad accogliere i fan e a rispondere alle domande.

Matt & Bise si sono impegnati anche nella lotta contro il bullismo e si sono

recati in una scuola di Scampia per aiutare gli studenti a comprendere gli effetti del cyberbullismo e l'importanza di utilizzare il web in modo sano. Chi ha subito atti di violenza psicologica o fisica sa quanto sia importante che questo fenomeno venga riconosciuto e sconfitto, pertanto iniziative come questa fanno onore agli artisti che decidono di farne parte.

E allora... W MATT&BISE!



HAMŠÍK E RAFFY

pomeriggio da campioni a Castel Volturno

Sembrava un pomeriggio come tanti altri quello del 23 Novembre in cui mi sono recato al centro sportivo dove si allena la squadra del Napoli a Castel Volturno. Non avrei mai immaginato di trovare ad attendermi Hamšík in persona! È stato un giorno indimenticabile! Ero così emozionato che non sono riuscito a fargli

domande e alla fine è stato lui a farne una a me: mi ha chiesto quale dei suoi goal mi fosse rimasto impresso nella mente ed io gli ho risposto che per me il più importante è stato quello con cui ha superato il record dei goal di Maradona nella sua carriera di giocatore del Napoli. Abbiamo chiacchierato, tirato calci al pallone e mi ha spiegato come segnare un rigore. Ho quasi dimenticato che la visita al centro sportivo aveva lo scopo di girare uno spot pubblicitario per Telethon.



Marek Hamšík è un calciatore slovacco che ha militato nel Napoli dal 2007 al 2019 per 12 stagioni, di cui 6 da capitano. Con i partenopei ha vinto due Coppe Italia (2011-2012 e 2013-2014) e una Supercoppa Italiana (2014).

Telethon lavora ogni giorno per dare risposte concrete a tutte le persone che lottano contro le malattie genetiche rare. Finanzia i migliori ricercatori ed istituti di ricerca, perché crede nel merito e nell'eccellenza. Ha così raggiunto alcuni primi risultati importanti per la cura delle malattie genetiche.

MAI PIÙ CAPELLI GRASSI

cause, rimedi naturali e cose da evitare



Se hai i capelli grassi, non c'è bisogno di scoraggiarti e andare nel panico. Esistono rimedi naturali, dal bicarbonato allo shampoo specifico.

Quali le cause?

I capelli sono grassi a causa di uno squilibrio, relativamente frequente, delle ghiandole che producono il sebo. Una sostanza grassa naturale, che garantisce la lubrificazione del capello e lo protegge dall'inquinamento. Quando è in eccesso, il sebo diventa un problema. Probabilmente questo fenomeno ha cause genetiche, ma possono esserci anche ragioni di tipo psicologico, come la stanchezza, lo stress e l'ansia.

Anche un'alimentazione poco equilibrata e troppo ricca di grassi può portare a questo problema.

Inoltre, l'uso di uno shampoo sbagliato e l'abuso di tinture chimiche non fanno che aumentare la produzione di sebo.

Se hai i capelli grassi cerca di evitare di compiere i seguenti errori:

- usare shampoo per bambini che hanno un effetto nutriente che non si addice né agli adolescenti né agli adulti;
- strofinare vigorosamente la testa durante lo shampoo;
- fare due lavaggi successivi: il secondo avrebbe un effetto caustico;
- usare l'acqua a temperatura troppo elevata;
- usare il phon troppo caldo vicino delle radici;
- asciugare i capelli sfregandoli con un asciugamano.

Assicurati invece di fare:

- un massaggio leggero e rapido del cuoio capelluto prima dello shampoo, per attivare la microcircolazione;
- un ultimo risciacquo con l'acqua fredda, per tonificare i capelli;
- una pre-asciugatura dei capelli tamponando con un asciugamano, per eliminare l'eccesso d'acqua;
- usare il phon ad una temperatura media, tenendolo a 15 cm della capigliatura e soffermandoti sulla stessa zona per più di 15 secondi.

Una donna su quattro soffre di questo squilibrio: i capelli sono lucidi, pesanti, attaccati alla testa già il giorno successivo allo shampoo.

La lunghezza dei capelli è molto variabile e raramente raggiunge il metro e, con unghie e barba, sono le uniche parti del corpo che crescono continuamente durante il corso della vita. I capelli ricci o lisci non sono solo una questione genetica. I follicoli sono in parte responsabili, determinando sia la forma del capello che la direzione di crescita.



Lucrezia Merone,
Chiara Di Roberto,
2 Fgc

il GIORNALOSO



Accendi il tuo futuro!

Indirizzi di studio

diurno

Amministrazione, finanza e marketing
A.F.M. Sportivo
Grafica e comunicazione
Costruzione ambiente e territorio

serale

Amministrazione, finanza e marketing
Informatica e telecomunicazioni
Grafica e comunicazione
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale